



Monastero invisibile
CDV Pisa Settembre 2022

Guida: Padre Buono che hai mandato il tuo Figlio a completare il disegno di salvezza mediante l'offerta del suo corpo e del suo sangue, custodisci la Chiesa nata dal suo sacrificio e in particolare arricchisci la nostra Chiesa Locale in Pisa dei doni del Tuo Spirito perché possa attraverso la predicazione e i gesti concreti di vita, essere testimone del Tuo Amore per tutta l'Umanità e il Creato.

Canto

PREGHIAMO

Dio di bontà e di misericordia,
che ci chiedi di collaborare alla tua opera di salvezza
manda numerosi e santi operai per la tua vigna,
perché alla tua Chiesa non manchino mai annunciatori coraggiosi del Vangelo,
sacerdoti che ti offrano anche con la vita il sacrificio dell'Eucarestia
e che quali segni splendenti di Cristo buon pastore,
guidino il tuo popolo sulle strade della carità.
Manda il tuo Spirito Santo a rinfrancare il cuore dei giovani,
perché abbiano il coraggio di dirti sì quando li chiami al servizio dei fratelli,
la perseveranza nel seguire Gesù anche sulla via della croce
e la gioia grande di essere nel mondo testimoni del tuo amore.
O Maria, Madre dei sacerdoti, dona a tutti i membri della Chiesa pisana
la tua stessa fedeltà per testimoniare a tutti
la gioia che nasce dall'incontro con Cristo che vive e regna nei secoli in eterno. Amen.

+Giovanni Paolo Benotto

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (5, 1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore, infatti, aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto, così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

PER ENTRARE NELLA PAROLA

(spunti di riflessione)

Il brano è un piccolo capolavoro letterario dell'evangelista Luca che inserisce i temi spirituali in una vivacità di racconto quasi cinematografica. Su uno sfondo di lago e di folla rumoreggiante, si staglia la figura di Gesù (in piedi specifica il racconto!) che proclama la parola di Dio. Ma non è di questo che Luca ci vuol parlare: l'attenzione del lettore viene catturata da un movimento dello sguardo di Gesù che, tralasciando folla e predicazione, si fissa su due barche all'ormeggio. Ignorando i pescatori stupefatti che lavano le reti lì accanto, Gesù sale risolutamente su una delle due barche e ... finalmente conosciamo il protagonista del brano! la barca è di Simone scelto, attraverso di essa, per diventare Pietro. Il dialogo tra Gesù e Simone si fa subito carico di presagio quando Gesù lo prega (si noti la delicatezza del verbo!) di portarlo un po' discosto dalla riva per allargare l'orizzonte della sua predicazione. Simone acconsente, Gesù predica alla folla ma subito dopo riprende il suo dialogo con Simone ed aprendo un gioco di analogia tra pesca e predicazione gli dice (stavolta non lo prega) di gettare le reti. Simone, appena tornato da un'uscita infruttuosa, manifesta tutto il suo scetticismo. Il pescatore esperto è lui e non questo Maestro! Eppure risponde: sulla tua parola getterò le reti. Il risultato della pesca è così abbondante che vengono coinvolti anche gli altri pescatori e le due barche risultano quasi insufficienti. Allora Simone intuisce che c'è ben altro in gioco: cade in ginocchio davanti a colui che da Maestro diventa Signore, ripensa al proprio scetticismo iniziale, ma fors'anche a quello di tutta la sua vita, e la percezione della propria inadeguatezza si fa sofferenza così acuta da indurlo addirittura a chiedere a Gesù di allontanarsi. Ma per tutta risposta Gesù lo investe della missione di pescatore di uomini, invitandolo a non temere. Il racconto si conclude guardando due barche in secca, ormai inutili, che svaniscono in lontananza.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Signore, fa che risponda alla tua parola come Simone, rinunciando al mio scetticismo e a tutte le mie false certezze. Scaccia i miei timori, affinché possa sempre risponderti "eccomi", senza esitazione alcuna. Preghiamo il nostro Padre che è nei cieli e diciamo:

Padre ascolta la nostra preghiera

- Preghiamo per la **Chiesa Universale** e in particolare per la nostra Chiesa Diocesana, perché fedele alla chiamata del Signore, sia sempre più aperta alla cura degli ultimi. Preghiamo
- Preghiamo per le nostre **Comunità parrocchiali**, perché l'ascolto della Parola e la partecipazione alla mensa Eucaristica le rendano sempre più aperte ai bisogni dei fratelli, in particolare di quelli più deboli e poveri. Preghiamo
- Preghiamo **per tutte le vocazioni sia al ministero ordinato che laicali**, nate nella nostra Chiesa in Pisa, perché siano segno evidente di Gesù servitore di tutti in particolare dei più piccoli. Preghiamo
- Preghiamo **per i nostri giovani**, perché rispondano alla chiamata del Signore e realizzarsi pienamente nel servizio ai fratelli, in particolare quelli più deboli. Preghiamo

PADRE NOSTRO

Per iscriverti alla newsletter e ricevere ogni mese il Monastero Invisibile visita il sito del CDV, nella pagina dei contatti <http://cdvpisa.altervista.org/joomla/contatti>